



Tradizione Il pranzo di Natale per i senzatetto organizzato ogni anno dalla comunità di Sant'Egidio.

ANDREA RICCARDI IL MINISTRO DI SANT'EGIDIO

«Speriamo cominci una nuova avventura, o forse è solo la vecchia che continua». Così, subito dopo la nomina, ha parlato Andrea Riccardi, ministro del governo Monti, delegato all'Integrazione e alla Cooperazione internazionale. Materie che conosce benissimo, perché è il fondatore e l'anima dell'Onu di Trastevere, la Comunità di Sant'Egidio.

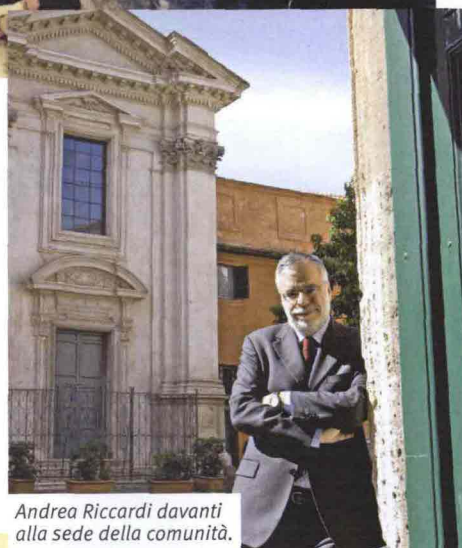
In fondo è un figlio del 68, questo signore dallo sguardo buono e dalla barba saggia, professore universitario di Storia contemporanea e determinatissimo uomo d'azione. Proprio nell'anno che sconvolse l'Europa, lui, **a capo di un gruppo di ragazzi medio-borghesi del capitolino liceo Virgilio**, decise di organizzare opere di sostegno agli emarginati. Erano giovani idealisti, «extraparlamentari della Chiesa», come li definì un parroco. Pochi anni dopo, quando presero possesso di un ex monastero trasteverino dedicato a Sant'Egidio, nacque ufficialmente la comunità, associazione di laici credenti, decisi a togliere la maschera all'«inganno della città borghese» che espelleva la sua miseria in periferie pasoliniane.

Le prime iniziative furono le scuole popolari per i ragazzi. Poi vennero nuovi programmi di assistenza. Quindi, lo sguardo si spostò anche oltre l'Italia, e il mondo si accorse di loro: **nel 1992 in comunità, furono stretti gli accordi di pace per il Mozambico**, dopo anni di morti e stragi. L'allora segretario generale dell'Onu, Boutros-Ghali, elogiò la «formula italiana» di Sant'Egidio, «la sua dipendenza e indipendenza dai governi».

Questa rete di mistici sociali, 50mila aderenti in 72 Paesi, si è accreditata nel tempo come una straordinaria agenzia di pace. Ed è un riferimento per tutti. Per dire, pochi giorni fa, il presidente del Consiglio europeo, Van Rompuy, dopo l'incontro con il Papa, ha pranzato nella comunità di Trastevere: colloqui sull'Europa e la crisi, che si porta dietro il fantasma della povertà e dell'esclusione.

Di recente, a proposito di politica ed eventuali progetti di nuove Dc, il ministro Riccardi ha detto: «Le storie finiscono, le culture restano. Non ci sono principi da ripetere a formule da tirare fuori. **Troppo a lungo la politica è stata solo emozioni.** Che sembrano coinvolgere, ma poi lasciano sola la gente nel quotidiano». Sano pragmatismo di un laico missionario di Dio. **Alberto Alfredo Tristano**

Miracolo a Milano La storia dell'amicizia tra i rom, le maestre i cittadini del quartiere milanese del Rubattino, propiziata da Sant'Egidio, è diventata un libro: *I rom del Rubattino*, di E. Giunipero e F. Robbiati, Ed. Paoline.



Andrea Riccardi davanti alla sede della comunità.



Con Walter Veltroni a una manifestazione per l'Africa.



Con Pierferdinando Casini alla veglia per ricordare i bimbi rom uccisi da un rogo.

Contrasto, AGF